

# Parco Dora, prima inaugurazione

## Un orto, una "pagoda" per i mercatini e un percorso d'arte

ERICA DI BLASI

**D**A DOMANI una larga porzione del Parco Dora, sulla Spina 3 a cavallo tra le circoscrizioni Quattro e Cinque, sarà accessibile ai torinesi. Si tratta delle aree Ingest, Vitali e Valdocco. Per le altre, Michelin e Mortara, bisognerà invece attendere il prossimo autunno. Il progetto, cofinanziato da comune e stato con 70 milioni di euro, rientra nelle opere per le celebrazioni dei 150 dell'Unità d'Italia. La firma è quella di Peter Latz, il celebre paesaggista che si è occupato del recupero del bacino estrattivo e metallurgico tedesco della Ruhr.

Domani, anche se non parteciperà il presidente della Repubblica

Giorgio Napolitano, saranno comunque inaugurati i primi lotti. Il territorio ex Ingest, con i suoi 47 mila metri quadrati, è il più piccolo delle cinque aree del Parco Dora. Qui, nella parte più occidentale non lontano da corso Potenza, sono stati realizzati un giardino pubblico e parchi giochi contornati da prati e boschetti. Il verde si spezza in una serie di terrazzamenti. Non mancano le curiosità: come un orto che sbucca da uno degli edifici che hanno segnato il passato industriale di quest'area o un parco acquatico realizzato nelle fosse originarie dei nastri di laminazione.

Al centro dell'area Vitali spicca invece il capannone di strip-paggio dove veniva trattato il metallo appena colato. Ora la costruzione, difesa dai pilastri in

acciaio alti 30 metri, è stata trasformata in una gigantesca pagoda destinata a ospitare mercatini, eventi sportivi e spettacoli. Il lotto verde che costeggia via Borgaro è arricchito dall'installazione di Daniele Fissore Eroica. Eroic noti e ignoti. Dal Risorgimento, il futuro: un percorso d'arte ispirato ai personaggi che hanno fatto l'Unità d'Italia. Nella punta più orientale del parco, sopra i 73 mila metri quadrati dell'area Valdocco, è stata realizzata una grande piazza alberata da cui parte una vasta promenade. La festa per i primi lotti si terrà domani alle 16, in via Nole 55, dove si trova l'hortus conclusus del lotto Ingest. All'area Vitali ci si arriverà grazie alla nuova passerella. Qui sono previste l'esibizione della banda della polizia muni-

cipale e l'inaugurazione della già citata opera d'arte e una performance ginnica di parkour.

Il cantiere comunque va avanti. La rinascita del parco porterà anche delle modifiche alla viabilità. Entro l'autunno sarà inaugurato il sottopasso che collegherà corso Potenza a piazza Baldissera. In cantiere anche un ponte ciclopedonale a cavallo tra le aree Michelin e Mortara. Lungo la sponda sud della Dora, dove un tempo c'era lo storico stabilimento per la produzione dei pneumatici, è prevista la realizzazione di un immenso prato verde: al centro, sarà comunque mantenuta la vecchia torre evaporativa. Sulla riva opposta, una grande terrazza offrirà prima entro l'estate una vista panoramica sul Parco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per i restanti lotti  
quelli dell'ex  
Michelin e di  
Mortara bisognerà  
attendere l'autunno**

### Le tappe



#### PRIMAVERA 2004

Si apre una gara internazionale per progettare l'area verde. A vincere è il gruppo diretto da Peter Latz, già autore del parco post-industriale Thyssen nel bacino della Ruhr



#### AUTUNNO 2007

Il progetto del parco viene inserito tra le opere da realizzare per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia



#### INIZIO 2008

Aggiudicati gli appalti per i lavori dei lotti Michelin, Ingest e Vitali. L'area Valdocco è stata suddivisa in due parti: a nord e a sud della Dora



#### DOMANI

Ci sarà l'inaugurazione delle aree Ingest, Vitali e Valdocco. I lotti Michelin e Mortara dovrebbero invece essere pronti per il prossimo autunno

